



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA EDILE | ARCHITETTURA



SOMMARIO

ART. 1 – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FORMATIVO	3
ART. 2 – REQUISITI DI ACCESSO AL CdS	3
ART. 3 – RICONOSCIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE	5
ART. 4 – ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	6
ART. 5 – PIANO DI STUDIO E REGOLE DI PERCORSO	9
ART. 6 – OPPORTUNITÀ DI MOBILITÀ E ALTRI SERVIZI	11
ART. 7 – CONSEGUIMENTO DEL TITOLO	14
ART. 8 – SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CdS	15
ART. 9 – NORME FINALI E TRANSITORIE	16
ART. 10 – USO DEL GENERE	16

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea in Ingegneria Edile | Architettura (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM/4CU – Classe delle lauree in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura di cui al DM 19/12/2023 n. 1648/1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
2. La struttura didattica responsabile del CdS è il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica.
3. L'attività didattica si svolge nella sede del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica sita in Via Mesiano 77 – 38123 Trento. Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito <https://offertaformativa.unitn.it/it/lmculingegneria-edile-architettura>.
4. Il Coordinatore (o Presidente o Referente) è eletto dal Consiglio di Dipartimento, sulla base di candidature, tra i professori di ruolo componenti del Collegio di Area Didattica che è l'Organo di gestione del Corso di Laurea.

Compongono il Collegio di Area Didattica: a) i professori e i ricercatori dell'Università di Trento titolari di insegnamento nei corsi di studio di competenza dell'Area Didattica; b) i professori e i ricercatori afferenti al Dipartimento non titolari di insegnamento che svolgono attività didattica nei corsi di studio di competenza dell'Area Didattica, previa delibera della Giunta di Dipartimento; c) una rappresentanza degli studenti, pari a tre studenti iscritti in uno dei corsi di studio di competenza dell'Area Didattica.

5. Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico del CdS e riportati nei suoi punti essenziali nella sezione dedicata del sito del CdS all'interno di Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al CdS

1. Il Corso di Studio in Ingegneria Edile | Architettura è un percorso con il numero programmato a livello nazionale definito annualmente dal Ministero dell'Università sulla base del numero indicato dall'Ateneo.

2. L'ammissione al Corso segue i criteri generali stabiliti dal Ministero competente secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990 e dalla direttiva comunitaria 384/85/CE. È regolata, conformemente alla L. 264/99, in conformità al DM 12 aprile 2006, attraverso un test di ammissione.
3. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile | Architettura è necessario aver conseguito il diploma di scuola superiore o un titolo di studio equivalente riconosciuto valido, secondo le normative vigenti (come previsto dall'art. 6 del D.M. 270 del 22 ottobre 2004).
4. I residenti in Italia, cittadini comunitari ed extracomunitari di cui all'articolo 26 della Legge 189 del 30 luglio 2002, possono partecipare alle stesse condizioni degli italiani.
5. La valutazione delle competenze richieste per l'ammissione avviene tramite un test di ingresso obbligatorio che serve per selezionare gli studenti ammessi al primo anno di corso, ma rappresenta anche una prova per valutare le conoscenze iniziali necessarie per l'ammissione.
6. Per l'accesso al corso di studio, sono richieste le seguenti conoscenze e competenze:
 - per comunicare in modo efficace, sia a livello scritto che orale, per interpretare correttamente il significato di un testo in lingua italiana;
 - per il ragionamento logico-astratto nel contesto matematico e linguistico;
 - per analizzare grafici, disegni e rappresentazioni iconiche;
 - per padroneggiare i concetti di base relativi alla rappresentazione.Il test d'ammissione include domande e quesiti nei seguenti ambiti:
 - logica-cultura generale;
 - storia;
 - disegno e rappresentazione;
 - matematica e fisica.
7. La verifica delle competenze richieste per l'accesso al Corso di Studio avviene attraverso un test d'ingresso secondo la normativa vigente con numero programmato stabilito annualmente tramite Decreto Ministeriale. Allo studente che ha ottenuto un punteggio inferiore a tre (3) nell'ambito della Matematica e Fisica del test di ammissione viene attribuito l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA).
8. L'attività di recupero dell'OFA consiste nella partecipazione obbligatoria alle attività di tutorato secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il coordinamento dell'attività è a carico del docente responsabile dell'insegnamento di Analisi matematica 1.

9. Gli OFA possono anche essere assolti con il superamento dell'esame di Analisi matematica 1 entro il primo anno.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

1. Il Dipartimento pubblica ogni anno un apposito avviso per il trasferimento o passaggio da altro CdS. Nell'avviso è indicato il numero di posti disponibili negli anni successivi al primo anno del corso di studi. Il Candidato deve presentare domanda per la valutazione dei crediti riconosciuti al fine di valutare la sua carriera per l'ammissione al CdS.
2. La valutazione sarà fatta in base al numero dei CFU e ai syllabi degli insegnamenti sostenuti.
3. L'iscrizione e il riconoscimento degli insegnamenti avvengono conformemente alle linee guida per il riconoscimento degli esami da carriere pregresse consultabili sul sito del CdS. I crediti vengono valutati dalla Commissione di Area Didattica considerando il contributo delle attività formative al conseguimento degli obiettivi formativi del percorso e valutando individualmente la coerenza rispetto al livello del corso di laurea, l'integrazione nel quadro generale delle attività formative del corso di laurea in Ingegneria Edile | Architettura secondo il Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità alla direttiva 85/385/CEE (art. 3), nonché valutando l'eventuale obsolescenza delle competenze acquisite. Possono essere richieste delle integrazioni sui programmi formativi per completare la formazione. Le attività e le tematiche dell'integrazione sono definite dai docenti titolari dell'insegnamento.
4. Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, o il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica, nel limite massimo stabilito dal DM n. 931 del 4 luglio.2024.
5. I crediti sono riconosciuti dalla Commissione di Area Didattica tenendo conto del contributo delle attività formative al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea e valutando caso per caso la validità rispetto al livello del CdS, la congruenza rispetto al quadro generale delle attività formative previste per il corso di laurea in Ingegneria Civile nel Regolamento Didattico di Ateneo,

nonché l'eventuale obsolescenza delle competenze acquisite. Ai sensi della normativa vigente l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.

6. Il prospetto riassuntivo delle attività riconosciute della carriera è comunicato allo studente e, in base alla sua accettazione, lo studente può procedere con l'iscrizione. L'anno di iscrizione dipende dal numero dei CFU riconosciuti. Gli esami riconosciuti vengono registrati nel sistema gestionale e saranno visibili online nell'area riservata dello studente.
7. Per le attività formative riconosciute i cui voti non siano espressi in trentesimi la Commissione di Area Didattica opera le opportune conversioni, anche basandosi su eventuali scale internazionalmente riconosciute.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella Tabella 1 allegata al presente Regolamento.
2. L'articolazione del CdS è descritta nella Tabella 2 (offerta didattica programmata) allegata al presente Regolamento.
3. L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è approvata dal Dipartimento e pubblicata nel Manifesto degli studi nella sezione dedicata del sito del CdS.
4. Il percorso formativo prevede un curriculum unico per tutti gli studenti.
5. Modalità di svolgimento delle attività formative e acquisizione dei crediti.

La distribuzione equilibrata delle attività didattiche permette e garantisce agli studenti di svolgere un percorso formativo completo e approfondito.

La didattica programmata del CdS deve garantire un equilibrio tra aspetti teorici e pratici (dedicando orientativamente il 50 % a ciascuna di essi) e l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per tutti gli undici punti previsti dall'articolo 46, comma 2 della Direttiva 2005/36/CE (così come modificata dalla Direttiva 2013/55/CE) relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

- a) La durata normale del corso di studio è di cinque (5) anni.

- b) La didattica del percorso formativo è impartita in lingua italiana.
- c) Il numero complessivo degli esami, come previsto dalla normativa, ammonta a 29. Ci sono 13 insegnamenti con attività di laboratorio, di cui 11 di natura progettuale.
- d) Il titolo di studio in Ingegneria Edile | Architettura si consegue dopo il superamento di tutte le attività previste dal piano degli studi.
- e) Il carico di lavoro, compreso lo studio individuale corrispondente a un credito formativo, è pari a 25 ore. Per gli insegnamenti elencati nella Tabella 2 è indicato nel manifesto annuale del CdS il valore del credito formativo alle ore di attività didattica frontale, comprensive di lezioni, esercitazioni e Laboratorio.

Il numero di ore di didattica frontale e il numero di ore delle attività di laboratorio garantiscono una distribuzione equilibrata delle attività didattiche e permettono agli studenti di svolgere un percorso formativo completo e approfondito.

Il rapporto orario per le varie tipologie di attività è il seguente:

1 cfu teorico = 10 ore di lezione frontale

1 cfu teorico-pratico = 12 ore di lezione frontale

1 cfu laboratorio = 20 ore di attività pratica in aula con frequenza obbligatoria

1 cfu F attività di tirocinio: 25 ore di pratica individuale

1 cfu E attività di prova finale: 25 ore di pratica individuale.

- f) I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o valutazione finale di profitto oppure a seguito di altra forma di verifica delle competenze conseguite attraverso attività formative coordinate (quali progetti, attività di laboratorio, tirocini, stage aziendali, seminari, ecc.) o a seguito del riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
- g) Il corso di studio è convenzionale ed è erogato interamente in presenza, ovvero prevede – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – un monte ore, non superiore a un decimo del totale, di attività didattica erogata in modalità telematica. Le attività si svolgono prevalentemente “in presenza” e, solo in seguito ad eventuali prescrizioni ministeriali relative a stati di emergenza, le attività formative possono essere svolte in modalità “mista” (presenza e remoto) e avviate secondo direttive e decreti rettorali.

- h) I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o valutazione finale di profitto oppure a seguito di altra forma di verifica delle competenze conseguite attraverso attività formative coordinate (quali progetti, attività di laboratorio, tirocini, stage aziendali, seminari, etc.) o a seguito del riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
- i) I crediti relativi all'acquisizione delle abilità linguistiche (3 CFU) sono da riferire al livello B2 (CEF) di inglese, francese, spagnolo o tedesco.
- j) I crediti relativi all'acquisizione delle abilità linguistiche possono essere validati da certificazioni rilasciate da Enti ufficiali riconosciuti dal Dipartimento oppure, tramite acquisizione mediante i corsi elargiti dall'Ateneo.
- k) I tirocini e gli stage possono essere svolti presso strutture aziendali pubbliche o private, studi di progettazione pubblici e privati, biblioteche, dipartimenti universitari o altre strutture universitarie di ricerca e strutture pubbliche o private di ricerca. Le proposte di tirocinio sono approvate dal Coordinatore di Area Didattica. Le modalità di svolgimento e di conseguimento dei crediti delle attività di tirocinio sono disciplinate dal "Regolamento alle attività di tirocinio Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica".

6. Modalità di valutazione delle attività formative

- a) Gli esami o valutazioni finali di profitto relativi agli insegnamenti elencati nella Tabella 2, agli insegnamenti a scelta e alla prova finale possono consistere in prove scritte, orali o elaborati progettuali; l'esito degli esami è espresso in trentesimi, con eventuale lode.
- b) Le regole specifiche per l'organizzazione degli appelli d'esame sono disciplinate dal "Regolamento degli esami di profitto" del Dipartimento.
- c) Le modalità di svolgimento dell'attività didattica e le modalità di esame sono pubblicate annualmente per ciascun insegnamento nel syllabus del corso.
- d) Per partecipare agli esami e alle prove parziali è necessario essere regolarmente iscritti all'anno accademico e l'attività didattica deve essere registrata nella carriera formativa (Libretto) dello studente.

- e) L'accertamento dell'apprendimento può essere verificato mediante prove in itinere, secondo le modalità previste dal calendario accademico, prevedendo comunque una prova finale sull'intero programma del corso.
- f) Gli insegnamenti dello stesso anno possono operare in maniera integrata anche attraverso prove in itinere comuni come workshop annuale, revisione intermedia e revisione finale.
- g) Il docente responsabile della procedura di valutazione è il titolare dell'attività formativa, salvo diversamente disposto dal Direttore o dal Dipartimento per impedimento o motivi di organizzazione didattica. Il docente responsabile garantisce il corretto svolgimento della procedura di valutazione e ne comunica tempestivamente il risultato agli uffici al fine della registrazione nelle carriere degli studenti. Nelle procedure di valutazione il docente responsabile può essere coadiuvato da altri docenti o esperti individuati dalla struttura didattica responsabile. Alla formazione del giudizio partecipano tutti coloro che hanno contribuito alle diverse fasi della valutazione. Se la procedura di valutazione non prevede prove scritte o altri elaborati, il docente responsabile è coadiuvato nella valutazione da almeno un'altra persona che partecipa alla verbalizzazione.

Art. 5 – Piano di studio e regole di percorso

1. Piano di studio

- a. Dal primo al quinto anno, il corso è caratterizzato da attività obbligatorie e uguali per tutti gli studenti iscritti, che vengono caricate in carriera previo pagamento della rata di iscrizione dell'anno. Al quinto anno il piano comprende anche attività formative a libera scelta dello studente (tipo D) anch'esse necessarie ai fini della laurea.
- b. Le attività formative a scelta devono essere inserite entro l'inizio del quinto anno di corso. Il corso di studio propone alcuni insegnamenti a scelta, ma lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo purché siano progettuali e coerenti con il percorso formativo in ottemperanza alle indicazioni dell'endecalogico europeo.
- c. Qualora il piano degli studi presentato preveda la scelta di insegnamenti non previsti dal Manifesto del corso di studio, lo stesso è soggetto ad approvazione da parte della Commissione

Didattica del corso di studio che verifica le scelte didattiche individuali con gli obiettivi formativi del percorso di studio. La Commissione può approvare o respingere motivatamente l'istanza, o proporre allo studente opportuni cambiamenti.

- d. Il Piano di Studio viene compilato online dallo studente nel sistema gestionale di Ateneo; qualora vengano scelte attività al di fuori degli insegnamenti proposti dal CdS, sarà necessario sottoporre la domanda alla Commissione Didattica. Le finestre nelle quali è possibile inserire il piano di studio vengono stabilite ogni anno e pubblicate sul sito del CdS.
- e. Se gli studenti non presentano il piano di studi, la Commissione di Area Didattica attribuisce agli studenti gli insegnamenti a scelta da sostenere.

2. Iscrizione agli anni di corso

- a. Gli esami degli insegnamenti impartiti negli anni successivi al primo possono essere sostenuti solo dopo aver conseguito almeno 18 CFU, corrispondenti ad insegnamenti dei settori scientifico – disciplinari del primo anno, riportati nella tabella allegata 2.
- b. Gli esami degli insegnamenti impartiti dopo il terzo anno di corso possono essere sostenuti solo dopo aver conseguito 42 CFU che includano almeno un insegnamento nei settori scientifico-disciplinari ICAR/17 e ICAR/08, tra quelli riportati nella tabella allegata.
- c. Secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente iscritto al corso di studio in Ingegneria Edile | Architettura che non acquisisce almeno 75 CFU entro i cinque anni accademici è considerato decaduto; incorre nella decadenza anche lo studente che non supera almeno un esame nell'arco di 36 mesi. Qualora lo studente decaduto intenda riprendere gli studi con una nuova immatricolazione i crediti acquisiti nella precedente carriera verranno valutati dalla Commissione di Area Didattica al fine di un possibile riconoscimento nella nuova carriera. La decadenza non si applica nei casi in cui lo studente sia in debito unicamente della prova finale.
- d. Ogni anno, lo studente deve iscriversi al corso di studio e pagare le relative tasse universitarie come indicato nel Regolamento didattico di Ateneo.

3. Obblighi di frequenza

- a. La frequenza ai laboratori e ai laboratori progettuali è obbligatoria; per sostenere la prova di esame, lo studente deve aver raggiunto l'80% delle presenze. I docenti sono tenuti a consegnare il registro delle

presenze entro il semestre con l'elenco degli studenti che hanno assolto l'obbligo della frequenza, prima della sessione d'esame.

- b. Le attività di tutorato collegate all'assolvimento degli obblighi formativi hanno frequenza obbligatoria, devono essere frequentate perlomeno per l'80% delle attività. I tutor sono tenuti a consegnare il registro delle presenze entro il semestre, prima della sessione d'esame.
- c. Le attività collegate al lavoro di tesi devono essere svolte secondo le indicazioni contenute nel Regolamento della prova finale e conferimento del titolo di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile | Architettura ex D.M. 270/04.
- d. Ai sensi della normativa vigente è data la possibilità di svolgere esami all'estero nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del riconoscimento di attività di laboratorio lo studente deve richiedere all'Università ospitante di certificarne la frequenza.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

1. Mobilità internazionale

- a. La mobilità internazionale degli studenti come strumento di scambio culturale e integrazione nella loro formazione personale e professionale è fortemente promossa dal Collegio di Area Didattica. Il corso di studio aderisce alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo, sono attivi programmi inerenti Accordi bilaterali, Erasmus, Erasmus Plus, Mobilità per tirocinio e ricerca tesi. Per maggiori dettagli in merito alle singole iniziative consultare la sezione "Andare all'estero" del sito del CdS sul Portale di Ateneo.
- b. Il CdS propone e supporta esperienze di orientamento e formazione al lavoro attraverso i tirocini. Il tirocinio è un periodo di formazione professionale svolto dallo studente all'interno del CdS, allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito del processo formativo e di agevolare le future scelte professionali; ha il fine di permettere la conoscenza diretta del mondo del lavoro, di aspetti nuovi e/o tendenzialmente innovativi delle professionalità, delle tecnologie e dell'organizzazione del lavoro.
- c. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero deve essere mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del percorso didattico, senza tuttavia

ricercare la perfetta equivalenza di contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza biunivoca dei CFU tra le attività formative delle due istituzioni.

d. Per inviare la candidatura, lo studente deve soddisfare i requisiti riportati nella sezione "Internazionale. Tutte le opportunità per andare all'estero".

e. Allo studente è consentito inoltre effettuare un periodo di mobilità all'estero, per la ricerca tesi/prova finale e per il tirocinio.

2. Stage, tirocini e accompagnamento al lavoro

a. Il tirocinio può essere svolto in varie modalità:

- interno all'università;
- esterno all'università;
- all'estero.

b. Le attività di tirocinio sono governate dal Regolamento delle attività di tirocinio formativo emanato dal Dipartimento. Nel lavoro di preparazione, gestione amministrativa e monitoraggio del tirocinio, il CAD (nello specifico la Commissione Didattica) è supportato dall'Ufficio Job Guidance dell'Università di Trento.

c. Anche per il tirocinio esterno all'estero la Commissione Didattica valuta la documentazione attestante l'effettiva partecipazione alle attività. In base a questa valutazione, vengono convalidate le esperienze di tirocinio attribuendo l'idoneità e quindi il riconoscimento in carriera.

d. Alla conclusione dei tirocini interni presso l'Università di Trento, il docente responsabile della verbalizzazione, previa ricezione della comunicazione di fine tirocinio da parte del tutor dell'Università, procede con la verbalizzazione dell'esperienza attribuendo l'idoneità.

e. Nel Dipartimento è presente un Delegato per gli stage e i tirocini che svolge il ruolo di referente per gli studenti, monitora l'attività di formazione all'esterno e si interfaccia con gli uffici di Ateneo. Per maggiori dettagli in merito consultare la sezione "Stage e tirocini" del sito del CdS sul Portale di Ateneo.

3. Servizi di orientamento e tutorato

a. Il CdS propone e supporta esperienze di orientamento e formazione al lavoro attraverso i tirocini. Il tirocinio è un periodo di formazione professionale svolto dallo studente all'interno del percorso

didattico, allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito del processo formativo e di agevolare le future scelte professionali; ha il fine di permettere la conoscenza diretta del mondo del lavoro, di aspetti nuovi e/o tendenzialmente innovativi delle professionalità, delle tecnologie e dell'organizzazione del lavoro.

- b. Il CdS è coinvolto dal Dipartimento nelle attività di orientamento e tutorato in itinere che sono svolte da studenti senior tutor selezionati ogni anno attraverso uno specifico bando. Il CdS si avvale pertanto del servizio di tutorato generale cui compete l'erogazione del servizio a livello di Ateneo, in base all'assetto organizzativo previsto per la struttura gestionale dell'Università di Trento.
- c. Tramite gli studenti senior tutor viene monitorato l'andamento del percorso universitario degli studenti che si rivolgono ai tutor, in quanto vengono forniti i seguenti servizi: consulenza in materia di piani di studio, informazioni su proposte di mobilità internazionale, stage e mondo del lavoro, supporto agli studenti-lavoratori e/o agli studenti-atleti nonché, specificatamente per le matricole, informazioni in merito all'organizzazione logistica delle strutture e dei servizi dell'Ateneo e dell'Opera Universitaria, nonché alle varie opportunità culturali, formative, ricreative rivolte agli studenti.
- d. Il CdS è coinvolto dal Dipartimento per individuare annualmente le aree disciplinari specifiche per le quali offrire specifico sostegno ai propri studenti, per una migliore comprensione e studio dei contenuti disciplinari di materie che risultano più ostiche. Anche questa attività viene garantita da studenti senior tutor selezionati, tramite bando, attraverso un colloquio specifico gestito da docenti delle aree disciplinari nelle quali si attiva questo servizio di tutorato.
- e. Il CdS mette a disposizione degli studenti del primo anno un servizio di tutorato per le materie di base (Analisi matematica, Geometria e Fisica). Il servizio, coordinato dai docenti titolari degli insegnamenti, è svolto da studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale e/o dottorato e prevede un supporto tramite esercitazioni e assistenza agli studenti.

4. Servizio di consulenza psicologica

- a. Il CdS si avvale del servizio di consulenza psicologica attivato a livello di Ateneo in collaborazione con l'Opera Universitaria. Si tratta di uno spazio di ascolto e sostegno per prevenire e gestire le problematiche di tipo psicologico durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare il rendimento nello studio e la qualità della vita universitaria.

- b. Accedendo al servizio è possibile avere:
- momenti di ascolto e di confronto individuale con psicologi, rispetto al disagio che lo studente può incontrare nel suo percorso di studi;
 - incontri di gruppo sulle difficoltà;
 - le motivazioni ed i disagi dello studio e della vita universitaria; seminari su temi di interesse psicologico.
- c. Il CdS infine offre assistenza ai propri studenti con disabilità, DSA o bisogni speciali tramite attività di tutorato specializzato avvalendosi del servizio disabilità che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il docente delegato per la disabilità del Dipartimento, garantisce agli studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e di vita universitaria.
- d. Gli studenti del CdS che hanno necessità di assistenza possono anche fare riferimento al Delegato per le disabilità del Dipartimento, che è disponibile a fornire indicazioni e supporto.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

1. La tesi consiste nella predisposizione di un elaborato progettuale o di ricerca originale di adeguata consistenza e complessità, svolto sotto la guida di due docenti coadiuvati da opportuni correlatori, su un tema coerente con gli obiettivi formativi della classe mediante una visione interdisciplinare, nonché nella sua presentazione e discussione, nei modi precisati nel regolamento didattico del CdS. Nel lavoro deve evincersi la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e di analizzare criticamente i risultati ottenuti, nonché una buona capacità di comunicazione. La prova finale valuta quindi la maturità scientifica raggiunta dallo studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione.
2. Il Laboratorio tesi, necessario per poter iniziare la preparazione della tesi, viene avviato sottoponendo la domanda di tesi alla Commissione Area Didattica che include il titolo della ricerca e i nomi dei relatori. La domanda può essere presentata quando si è acquisito almeno 240 CFU.
3. La prova finale ha un valore di 15 CFU.
4. I termini e le modalità per la presentazione delle proposte di tesi, le procedure per l'ammissione alla prova finale e le modalità di discussione sono disciplinati attualmente dal "Regolamento prova finale e conferimento del titolo di Laurea Magistrale C.U. in Ingegneria Edile | Architettura ex D.M. n.270/2004".

5. I criteri di valutazione sono riportati nel regolamento e il voto finale è espresso in centodecimi con eventuale lode.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

1. Il CdS persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti, sia per la componente docente che per la componente studentesca.
2. Il CdS in Ingegneria Edile | Architettura ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
3. Il CdS implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate anche dal Gruppo di Autovalutazione (GAV) secondo quanto previsto dal Regolamento di Dipartimento.
4. Il coordinatore del CdS è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del CdS stesso.
5. Il CdS si è dotato del Comitato di Indirizzo, con funzione consultiva, che si riunisce con cadenza regolare. Del Comitato fanno parte rappresentanti del mondo delle professioni e del lavoro che esprimono pareri trasmessi al Consiglio CdS dalla componente accademica del Comitato stesso. Per la verifica dell'efficacia della laurea nel mondo del lavoro, il CdS si avvale anche di indagini statistiche (AlmaLaurea, Censis, ecc.) e degli studi di settore disponibili sia a livello nazionale che internazionale.
6. Il CdS ha istituito, nell'ambito della propria autonomia gestionale e di processo, Commissioni specifiche ed assegnato a singoli docenti funzioni operative di supporto e/o di coordinamento, per governare la progettazione e lo svolgimento delle attività didattiche, per accompagnare la progressione delle carriere, per gestire gli OFA, per coordinare lo scambio internazionale, per sviluppare l'orientamento, il tutorato, i tirocini e l'accompagnamento al mondo del lavoro.
7. Annualmente, il Consiglio di CdS visiona la SMA e la Scheda SUA-CdS. A questo fine sono tenute riunioni periodiche durante tutto l'anno. Particolare attenzione è rivolta a tenere conto delle osservazioni formulate nella Commissione Paritetica Studenti-Docenti.
8. Annualmente sono esaminati i principali dati inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
- opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi correttivi.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2025/2026 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente CdS, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. In questo caso, le modifiche si applicano a decorrere dalla coorte che si iscriverà al CdS nell'anno accademico di riferimento.
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica e alla normativa vigente in materia.

Art. 10 - Uso del genere

1. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è utilizzato solo per esigenze di semplicità del testo ed è da intendersi riferito a entrambi i generi.

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso Ingegneria Edile I**Architettura: obiettivi delle attività formative previste a partire dalla coorte a.a.****2025/2026 e fino ad emanazione di un nuovo Regolamento didattico**

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Storia dell'architettura moderna con laboratorio	Il corso propone una trattazione delle architetture moderne mettendo in risalto le caratteristiche spaziali, formali, stilistiche, tipologiche e costruttive delle opere più significative; vengono illustrate e delineate le scuole, le correnti e gli autori più rappresentativi del particolare periodo storico. Il corso ha l'obiettivo di ricercare i principi e le regole da adottare nella progettazione architettonica e urbanistica. Nel Laboratorio collegato all'insegnamento si deve procedere alla composizione e scomposizione delle architetture moderne.
Storia dell'architettura contemporanea	L'insegnamento tende a fornire una conoscenza storico-critica delle principali esperienze dell'architettura contemporanea, dalle origini dell'architettura moderna alle correnti dell'architettura attuale; lo scopo è di completare la formazione culturale dell'allievo derivante dallo studio dell'architettura del passato.
Disegno dell'architettura con laboratorio	Il corso si pone come obiettivo la definizione e l'insegnamento dei metodi e degli strumenti che consentono di comprendere e disegnare lo spazio architettonico; si eseguono applicazioni pratiche di differenti modi e tecniche di rappresentazione architettonica. Nelle attività di laboratorio si realizzano elaborazioni a carattere pratico relative all'utilizzazione di sistemi grafici tradizionali e quelli digitali (CAD, Revit, etc) nell'ambito della progettazione architettonica e urbana.
Rilievo dell'architettura con laboratorio progettuale	Vengono analizzati gli elementi costruttivi dell'architettura, con riferimenti storici e cenni ai metodi costruttivi attuali; vengono effettuate esperienze di rilievo e di restituzione grafica. Per l'attività di rilievo si parte dagli strumenti tradizionali per arrivare alla fotogrammetria e al rilievo con laser scanner. Il corso offre i fondamenti scientifici del rilevamento urbano ed architettonico, utilizzando in maniera approfondita i diversi sistemi della rappresentazione.
Disegno automatico	Il corso intende fornire le basi tecniche per una corretta lettura, interpretazione, traduzione in elaborati e provvedimenti esecutivi di un progetto di architettura con il supporto di strumenti informatici. Oltre alle necessarie informazioni tecniche verranno indicati metodi e procedure del disegno assistito, interazione tra programmi differenti connessi allo sviluppo esecutivo del progetto, alla pianificazione ed automazione del processo di redazione dei documenti progettuali in attuazione degli elaborati.



Analisi matematica 1 e 2	I due corsi forniscono al tempo stesso un approccio culturale al metodo scientifico e una conoscenza degli strumenti matematici fondamentali per affrontare dal punto di vista analitico i problemi tecnici e tecnologici sottesi dal progettare e dal costruire per l'architettura.
Geometria	Il corso si propone di dare le conoscenze basilari per quanto attiene la geometria analitica e la geometria descrittiva, in tutti gli aspetti direttamente e indirettamente connessi con l'identificazione sul piano e nello spazio di forme geometriche.
Fisica generale	Vengono affrontati vari campi della fisica tradizionale, dalla meccanica all'elettromagnetismo e all'ottica geometrica, con una trattazione rivolta agli aspetti teorici ma altresì agli aspetti legati al progettare e al costruire.
Economia ed estimo civile	Si affrontano gli aspetti economici della pratica architettonica e urbanistica approfondendo i principi e i metodi estimativi, con particolare riguardo alle tecniche di valutazione qualitativa e di stima dei costi delle opere edilizie, degli interventi urbanistici e infrastrutturali urbani.
Diritto urbanistico	Il corso si propone di analizzare gli aspetti trattati riguardanti la conoscenza dei soggetti giuridici, dei tipi di obbligazione e delle norme legislative che regolano la realizzazione delle opere pubbliche e private e l'attività urbanistica. Si studia l'evoluzione della materia urbanistica e, in particolare, le norme, gli strumenti di piano regolatore e la pianificazione territoriale.
Composizione architettonica 1 con laboratorio progettuale	Il corso introduce alla progettazione architettonica attraverso l'analisi critica di edifici significativi, realizzati dagli inizi del movimento moderno a oggi; si intende fornire conoscenze basilari sia sugli aspetti teorici che sugli strumenti di impostazione e controllo della progettazione architettonica; le esercitazioni progettuali consistono nel progetto di un organismo architettonico elementare. Il corso si propone di fornire i principi formali da adottare nella progettazione architettonica attraverso letture critiche di realizzazioni dell'architettura moderna e contemporanea.
Composizione architettonica 2 con laboratorio progettuale	Nel corso si analizza la progettazione architettonica con particolare riguardo agli aspetti distributivo-funzionali ponendoli in stretta relazione con le valenze spaziali e morfologiche dell'organismo architettonico, nelle esercitazioni progettuali si studiano le tipologie degli edifici pubblici e privati a carattere collettivo.
Composizione architettonica 3 con laboratorio progettuale	Nel corso si approfondiscono gli aspetti relativi all'evoluzione storica dell'organismo architettonico con particolare riguardo alla residenza e il rapporto tra tipologia edilizia e forma urbana; nelle esercitazioni progettuali si esegue il progetto di un complesso residenziale.



Architettura tecnica 1 con laboratorio progettuale	Nel corso si affronta la progettazione e realizzazione dell'organismo architettonico inteso come risultato di un processo di sintesi tra l'ideazione della forma e la fattibilità costruttiva; le esercitazioni progettuali consistono nel progetto di una abitazione unifamiliare.
Architettura tecnica 2 con laboratorio progettuale	La concezione formale e il programma funzionale del progetto di architettura vengono messi in relazione con lo studio degli elementi costruttivi e di fabbrica, nonché dei procedimenti di realizzazione; nelle esercitazioni progettuali si affronta il tema della progettazione di una abitazione plurifamiliare o di un edificio a destinazione pubblica. Il corso ha l'obiettivo di approfondire le problematiche connesse con l'integrazione dei sistemi impiantistici nell'organismo edilizio, con particolare riferimento ai moderni concetti di sistema-edificio e edificio intelligente, e con le norme generali di sicurezza. L'attività didattica del laboratorio è coordinata con quella degli insegnamenti di Architettura e Composizione architettonica 1 e 2.
Restauro architettonico con laboratorio progettuale	Il corso è indirizzato a fornire le conoscenze necessarie per operare con competenza storico - tecnica nel campo della tutela e del restauro del patrimonio architettonico esistente, anche sulla base dello studio dell'evoluzione storica delle teorie del restauro; le esercitazioni consistono in un progetto di restauro di un edificio di interesse storico. Elaborazioni progettuali sul tema del restauro di edifici di interesse storico.
Tecnica urbanistica con laboratorio progettuale	Il corso studia gli insediamenti collocandoli nel contesto geomorfologico e ambientale, nonché le regole spaziali, le tecniche per la definizione degli interventi urbani e la loro gestione, i livelli e i settori della strumentazione urbanistica. Le esercitazioni consistono in analisi, in progetti, in piani a scala urbana, con indagini relative al contesto ambientale e territoriale, con la valutazione degli effetti urbanistici e la proposta di soluzioni alternative.
Urbanistica con laboratorio progettuale	Nel corso si studiano gli insediamenti sotto il profilo analitico e sotto quello progettuale, si trattano la storia della pianificazione e le tecniche di elaborazione del piano urbanistico con particolare riferimento al ruolo della progettazione urbanistica nel processo di trasformazione dell'insediamento. Nel lavoro di esercitazione viene redatto il progetto urbanistico di un insediamento di nuovo impianto o di recupero.
Fisica tecnica	Il corso si propone di fornire le conoscenze in merito a sistemi e processi termodinamici, macchine termiche e frigorifere, aria umida e climatizzazione degli ambienti, trasmissione del calore (conduzione, convezione, irraggiamento), coefficiente globale di scambio termico e scambiatori di calore, comportamento termo - igrometrico delle strutture edilizie, cenni alla normativa sul risparmio energetico negli edifici, cenni al benessere termo - igrometrico, fondamenti di acustica e illuminotecnica.

Ergotecnica con laboratorio progettuale	Il corso analizza il progetto architettonico in rapporto alle tecnologie impiegabili in cantiere, i metodi e gli strumenti per la progettazione e l'organizzazione del cantiere (sia per nuove costruzioni che per il recupero e il restauro), le macchine e le attrezzature, la sicurezza e la prevenzione degli infortuni; le esercitazioni riguardano l'organizzazione e il progetto del cantiere per edifici multipiano di grande dimensione.
Tecnologia dei materiali con nozioni di chimica Modulo A Modulo B	Il modulo a tratta i fondamenti della chimica organica e inorganica, le strutture e le proprietà chimico - fisiche dei materiali da costruzione, aspetti chimico - fisici del degrado dei materiali, cenni di chimica dell'inquinamento atmosferico, Il modulo b si propone di approfondire i campi di applicazione nell'edilizia e le tecnologie dei materiali per le costruzioni edili: leganti aerei e idraulici, calcestruzzo, acciaio e leghe metalliche, materiali ceramici materie plastiche, legno, vetro, materiali compositi. Il corso si propone di sviluppare conoscenze relative ai materiali innovativi dell'architettura.
Costruzioni idrauliche con nozioni di idraulica Modulo A Modulo B	Il corso comprende: elementi di idraulica e di idrologia, costruzioni idrauliche urbane: sistemi di presa, raccolta e distribuzione dell'acqua; sistemi di approvvigionamento, sistemi di fognatura urbana e di trattamento dei liquami; fosse biologiche; le esercitazioni consistono nel progetto di fattibilità di un sistema di urbanizzazione primaria per un complesso residenziale.
Statica	Il corso affronta la trattazione della statica come supporto teorico per lo studio della stabilità delle opere di architettura; si propone sia l'approccio analitico sia quello grafico; in particolare vengono considerate le forze e le sollecitazioni equivalenti, i vincoli e il problema dell'equilibrio.
Scienza delle costruzioni	Gli argomenti del corso sono: la cinematica e la statica dei sistemi articolati di corpi rigidi, la meccanica dei solidi deformabili e la resistenza dei materiali; la teoria elastica della trave, le caratteristiche della sollecitazione e la deformata delle travi; i sistemi iperstatici; i sistemi reticolari; la stabilità dell'equilibrio.
Tecnica delle costruzioni con laboratorio progettuale	Il corso si propone di trasmettere i principi della concezione strutturale nelle opere architettoniche. Vengono trattate le nozioni fondamentali per la progettazione dei sistemi strutturali volti a garantire la stabilità delle opere di architettura: azioni dirette e indirette, vincoli, modelli di calcolo, misura della sicurezza con sistemi probabilistici; criteri di progettazione e di esecuzione; prove di carico; normativa. Elaborazioni progettuali sul tema della sicurezza statica di edifici con ossatura portante in calcestruzzo armato o in acciaio.
Geotecnica	Nel corso sono trattati: la costituzione e le caratteristiche dei terreni; le indagini geotecniche; nozioni teoriche e sperimentali relative alle opere di sostegno, alle



	fondazioni, alle strutture in terra e alle opere in sotterraneo; stabilità dei pendii e consolidamento dei terreni; interventi di bonifica e recupero.
--	--

Tabella 2 – Articolazione del corso di studio Ingegneria Edile | Architettura a partire dalla coorte a.a. 2025/2026 e fino ad emanazione di un nuovo Regolamento didattico

I ANNO DI CORSO

Nr.	Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD DM n. 639 del 02/05/2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
1	Analisi matematica 1	6	MAT/05	MATH-03/A	Base	---
2	Disegno dell'architettura con laboratorio	11	ICAR/17	CEAR-10/A	Base	---
3	Geometria	6	MAT/03	MATH-02/B	Base	---
4	Storia dell'architettura moderna con laboratorio	12	ICAR/18	CEAR-11/A	Base	---
5	Fisica generale	6	FIS/01	PHYS-01/A	Base	---
6	Tecnologia dei materiali con nozioni di chimica	6	CHIM/07 + ING-IND/22	CHEM-06/A – IMAT-01/A	Affine	---
7	Diritto urbanistico	6	IUS/10	GIUR-06/A	Caratterizzante	---

II ANNO DI CORSO

Nr.	Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD DM n. 639 del 02/05/2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
8	Analisi matematica 2	6	MAT/05	MATH-03/A	Base	1
9	Statica	6	ICAR/08	CEAR-06/A	Caratterizzante	1,3,5
10	Tecnica urbanistica con laboratorio progettuale	12	ICAR/20	CEAR-12/A	Caratterizzante	---
11	Storia dell'architettura contemporanea	9	ICAR/18	CEAR-11/A	Base	4
12	Architettura tecnica 1 con laboratorio progettuale	12	ICAR/10	CEAR-08/A	Caratterizzante	2
13	Composizione architettonica 1 con laboratorio progettuale	12	ICAR/18	CEAR-09/A	Caratterizzante	2, 4
14	Disegno automatico	6	ICAR/17	CEAR-10/A	Base	---

III ANNO DI CORSO

Nr.	Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD DM n. 639 del 02/05/2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
15	Scienza delle costruzioni	9	ICAR/08	CEAR-06/A	Caratterizzante	8, 11
16	Fisica tecnica	9	ING-IND/11	IND-07/B	Base	5, 8
17	Architettura tecnica 2 con laboratorio progettuale	11	ICAR/10	CEAR-08/A	Affine	9
18	Composizione architettonica 2 con laboratorio progettuale	12	ICAR/14	CEAR-09/A	Caratterizzante	10
19	Urbanistica con laboratorio progettuale	11	ICAR/21	CEAR-12/B	Caratterizzante	13
20	Rilievo dell'architettura con laboratorio progettuale	12	ICAR/17	CEAR-10/A	Base	2

IV ANNO DI CORSO

Nr.	Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD DM n. 639 del 02/05/2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
21	Tecnica delle costruzioni con laboratorio progettuale	12	ICAR/09	CEAR-07/A	Affine	15
22	Costruzioni idrauliche con nozioni di Idraulica	6	ICAR/01-ICAR/02	CEAR-01/A CEAR-01/B	Affine	
23	Ergotecnica con laboratorio progettuale	12	ICAR/11	CEAR-08/B	Caratterizzante	17
24	Economia ed estimo civile	9	ICAR/22	CEAR-03/C	Caratterizzante	-
25	Composizione architettonica 2 con laboratorio progettuale	12	ICAR/14	CEAR-09/A	Caratterizzante	18
26	Restauro architettonico con laboratorio progettuale	12	ICAR/19	CEAR-11/B	Caratterizzante	20



V ANNO DI CORSO

Nr.	Nome insegnamento	CFU	SSD	SSD DM n. 639 del 02/05/2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
27	Geotecnica	9	ICAR/07	CEAR-05/A	Caratterizzante	15
28	Insegnamenti a scelta	24			Tipo D	

Completano il percorso formativo i seguenti crediti:

Nr	Nome attività	CFU			Tipo di attività formativa	
	Lingua inglese - B2 CEF* Lingua francese, spagnolo, tedesco - livello B2 CEF*	3			Tipo e	
	Tirocinio curriculare	6			Tipo f	
	Prova finale – Laboratorio di tesi	15			Tipo e	